

Ricordando Renè

Donato Diversi, nasce a Ferrara nel 1961.

La madre è santasofiese il padre ferrarese e lui ovviamente vive a Ferrara.

I ricordi delle lunghe estati a Santa Sofia, gli amici e quello strano richiamo che il nostro piccolo paese esercita su tutti quelli nelle cui vene scorre il sangue di questa piccola parte della Romagna - Toscana, gli fanno compiere poco più che 20 enne una scelta rilevante.

Molla Ferrara, la ragazza, l'università a pochi esami dalla laurea in geologia, i genitori e si trasferisce da solo a Santa Sofia nella casa dei nonni materni.

Renè, ovviamente torna ogni tanto nella città in cui è nato e qui entra in contatto con una realtà nuovissima in quegli anni, "I Buskers" e tornato a Santa, comincia a raccontare....

A Ferrara Luigi Russo organizza un festival d'arte di strada ecc..ecc, Donato ne diventa amico s'innamora di quest'arte, ci trasmette quest'amore e nel lontano 1991 nasce il Comitato R.I.A.S.

R.I.A.S. sta per raduno internazionale dell'artista di strada formato all'inizio da Donato, Massimo, Roberto e Boris, in seguito arriveranno prima Manuel e poi Flavio.

Arriva l'Agosto del 1992 e l'idea di Donato è già un festival, il Primo Raduno Internazionale dell'Arte di Strada di Santa Sofia, che bellezza!

Sono trascorse 13 edizioni, il nostro festival è diventato quel che tutti voi conoscete, siamo diventati tantissimi a partecipare alla sua organizzazione, ma Donato non c'è più.

A noi piace ricordarlo per tutti i momenti fantastici trascorsi insieme, per le riunioni alla "salsiccina", il nostro quartier generale organizzativo, erano pantagrueliche cene e sonore bevute, più che riunioni, ma questo era il bello, per il suo essere contro sempre e in ogni caso, per il suo genio e sregolatezza, per le sue polemiche infinite.

Difficile riuscire a disegnare un ritratto preciso di Renè con poche parole, sarebbe impossibile comunque, **almeno chi scrive non ne è in grado.**

Ci mancherà perché era intelligente e tanto, testardo altrettanto, in ogni caso geniale ed insostituibile, un vulcano d'idee.

Aveva un carattere non facile a volte caustico, micidiale, selettivo, a volte simpaticissimo ed alla mano, un grande istrione e che altro dire.

Volergli bene poteva essere la cosa più facile o più difficile del mondo.

Ci sono sempre stati in lui due Donato.

In noi tutti l'essere e l'apparire si differenziano, in Renè forse, la cosa era più accentuata.

Forse nessuno l'ha conosciuto veramente, forse è stato lui a volerlo, forse non siamo stati abbastanza bravi noi nel riuscirci.

Al di là di tutto ci mancherai Renè e non poco, perché sei stato, sei e sarai sempre **e soltanto e semplicemente** un grande amico.

Ciao Donato

**Donato 30 enne nel 1992, alla consegna delle pergamene, cerimonia di sua invenzione e graditissima dagli artisti. Quello era il suo momento. Qui il vero artista, il mattatore della serata diventava lui: Renè. A sinistra con "Pasquale, del duo Pasquale e Celina Cantastorie" al centro con il duo musicale "Aimo e Amalia" due artisti, due grandi voci che lui amava ricordare molto spesso. A destra con un artista a cui si era affezionato tanto da richiamarlo per due anni consecutivi Franz Gartner, fatto del tutto eccezionale a quei tempi.**

